



in vendita solo
in abbinamento
con la rivista
alve per
complesive
€ 3500
prima
2500
alve
10000

Alve
setto

amada

n.44 - 3 novembre 2000

prostituzione
storie
di lucciole
in fuga

40

cose da fare
(assolutamente)
prima dei
quarant'anni

come rispondere
alle domande
imbarazzanti
dei bambini

moda
dai total look
firmati
cinque versioni
da città

scoperte
il miele
ti fa bella

Sesso
la parola
più cliccata
dagli
italiani



2900 lire



Sulle colline dell'olio e del vino

Vi aspettano torri merlate, borghi, cantine. E abbazie dove i monaci conoscono le ricette segrete con le olive

di Stefano Blava



Per una volta, lasciatevi alle spalle Perugia e Assisi. E partite alla scoperta dell'Umbria meno frequentata, quella che si adagia tra le colline della valle del Tevere. Seguite i profumi dell'olio e dell'uva, curiosate fra i casali e le mura antiche. Sarà un'immersione totale nella natura, nella storia e nelle prelibatezze gastronomiche.

VENERDI

A Torgiano, per assaggiare il novello

La torre merlata è inconfondibile. Potete "scalarla" all'interno, fino al-

la cima, e godervi il panorama del borgo e della campagna che lo circonda: siete a Torgiano (12 chilometri da Perugia: c'è l'uscita sulla strada E 45), un centro di origini romane, oggi famoso per le sue vigne e naturalmente per il suo vino (segnatevi il nome: Torgiano Rosso Riserva docg), uno dei migliori dell'Umbria. Non potevate scegliere un momento migliore: nel mese di novembre si tengono due manifestazioni per gli appassionati di vino, esperti e non. Il 12, le *Vaselle d'autore per il vino novello*: tra vari artisti, ne sono stati selezionati tre. Che hanno creato le più belle

vaselle di ceramica per bere il vino nuovo: si possono ammirare all'albergo-ristorante "Le Tre vaselle" (tel. 075/9880447). Dove naturalmente si fanno assaggi di vino. Dal 23 al 25 novembre, invece, c'è il *Banco d'assaggio dei vini d'Italia*, un appuntamento per gli addetti ai lavori, con sommelier da tutto il mondo. Ma a Torgiano il vino è più di una tradizione. Varcate il pesante portone del Museo del vino della Fondazione Lungarotti (orari 9-12, 15-19, vedi box) e rimarrete stupite: il nettare di Baeco è il protagonista di un'esposizione eccezionale (vedi box).

In alto, Todi: la chiesa di Santa Maria della Consolazione, opera del Bramante, e, sullo sfondo, la valle del Tevere. Qui sopra, una cantina.

Avete messo un abito da sera in valigia? Trovatelo, altrimenti vi perdetete una serata speciale al Teatro della Concordia, tra le contrade del borgo medievale di Montecastello di Vibio, a poche colline da Todi. È il più piccolo del mondo, con i suoi novantanove posti suddivisi tra due piani di palchi e una platea dalle poltrone di velluto rosso. Non ha nulla da invidiare ai fratelli maggiori perché, nelle dovute proporzioni, non mancano il guardaroba e un affrescato foyer dove scoprire la curiosa storia di questa bomboniera tutta rigorosamente in legno. Un consiglio: arrivate un'ora prima, per respirare il silenzio del paese, per affacciarvi dai balconi di pietra sulle mura, che insieme formano un perimetro dalla curiosa forma di cuore.

Per finire in bellezza la giornata, cenate con le ricchezze gastronomiche del Casale "L'antico forziere", ristorante con volte in legno e mattoni a vista: ottimi lo "scrigno del forziere" con coratella (interiora) d'agnello, i cappelletti di piccione tartufati, la zuppa di lenticchie.

DOMENICA

Undici castelli immersi nel verde

Oltre al bagagliaio vuoto, perché l'olio è un souvenir da non scordare, forse servirebbe anche una bussola. Gualdo Cattaneo e le sue contrade, infatti, non esagerano nel definirsi un vero e proprio "sistema" di castelli medievali: sono undici, e tutti immersi in una natura di cui già gli antichi romani avevano intuito le proprietà rigeneranti dopo le fatiche di una battaglia. Olivi, vi-



I dintorni di Todi: dall'alto, il lago artificiale di Corbara e la torre di Romazzano. Qui sotto, il particolare di un portone.

ti, querce, allori sono gli stessi di allora, e ombreggiano su una pietra rosa che è tipica dei Monti Martani. Non esagerate con gli assaggi di bruschette e formaggi, perché la visita dell'Abbazia benedettina di San Felice è monumentale come le sue dimensioni: c'è da ammirare un crocefisso cinquecente-

sco, la cripta con l'antichissimo sarcofago del santo, le sculture lignee del chiostro. I monaci sono esperti di olio: selezionano una particolare qualità di oliva meno acerba e la mescolano con una classica, per un prodotto ottimo.

Nel pomeriggio, raggiungete Montefalco. Da un arco, si sale fino alla grande piazza. Dopo un calice di Rosso doc o di Sagrantino nella deliziosa e affrescata sidetta inferiore dell'enoteca "Federico II", in piazza del Comune (tel. 0742/378902), e la visita al ricco museo di San Francesco, godetevi l'essenza del posto, ovvero il panorama naturale. Montefalco non tradisce il soprannome di "ringhiera dell'Umbria" perché, seguendo il giro delle mura che proteggono viti secolari, si apre una vista a tutto campo che corre dai Monti Martani alle cime degli Appennini, passando per Spello e Perugia. Affacciandovi, troverete più di un motivo per ricominciare il viaggio.

MINIGUIDA

Dove dormire. A Migliano, Casale di Buccole, tel. 075/8708126, camera doppia a partire da 160mila. A Todi, Tenuta di Canonica, 075/8947545, camera doppia a partire da 170mila lire con prima colazione.

Dove mangiare. A Torgiano, Osteria del Museo, tel. 075/9880069. A Casalina Deruta, L'antico forziere, tel. 075/9724314. A Gualdo Cattaneo, Le Noci (località San Terenziano), tel. 0742/98371. A Montefalco, Il Falisco, tel. 0742/379185.

Per saperne di più. Pro Loco Torgiano e Brufa, tel. 075/988601; Pro Loco Montecastello di Vibio, tel. 075/8780655. Pro Loco Gualdo Cattaneo, tel. 0472/354459. Pro Loco Massa Martana, tel. 075/8951701. Pro Loco Giano dell'Umbria, tel. 0471/90464. APT di Todi, tel. 075/8943345. Pro Loco di Montefalco, tel. 0742/379598.

Con chi andare. Città Ideale Tour Operator - Via Salita Biscarini 3, Marsciano (Pg), tel. 075/8743643. Affitto di casali ristrutturati, ville, residenze d'epoca, relais. L'offerta? Due notti in mezza pensione in un casale di pietra immerso nel verde, in camera doppia a 260mila a persona.



V. GAMBELLA